



PROVINCIA DELL' UMBRIA

Circondario di Terni

Comune di Arrone

COMUNANZA DI BONACQUISTO

Prot. N.

Risposta alla Nota N. 4228
del 5-6-1926

Div. Sez.

OGGETTO

Comunanza di Bonacquistone
Dichiarazione di Ubi
sore e Stato Pa
trimoniale.

ALLEGATI N.

Il mio Signore
Il Commisario per la
liquidazione degli Ubi
e soci. Via Vittorio
Colonna
Spoma
p. de Caterinis - Terni

Bonacquistone li 25 giugno 1926
per la liquidazione degli ubi civici
Data 30-6-1926 Prot. N. 4497

In riscontro alla sua pre-
giata lettera in data 5
corrente di. 4228. Del. 20/26. 14
mi onoro significare quanto
appresso.

1. Bonacquistone. Per i
diritti che abbiamo nella pro-
prietà del medesimo nei Voc.
Att. lo Alvanetto e Pechero in
otsequio all'applicazione dell' Art.
22. Maggio 1924 in data 23
dicembre 1924 da questa Ad-
emblea generale fu presa for-
male deliberazione che in succinto
trascritto è: L'Assemblea, Udite
le dichiarazioni del Presi-
dente, all'unanimità le
approva ed in applicazione
del Reg. Decreto Legge 23 Maggio
1924 art. 251

Pechero
Autorizzo il Presidente pro tempore

o chi per lui a presettare al Commissario o
Speciale per la liquidazione degli im. G. u. c.
sedente in Navarra, la renuncia a forma e
termine dell'art. 2.º del detto Decreto legge
per il riconoscimento dei diritti di calcolo
e di legittimo competente a questa popolazione
a forma e termine della inimmovabile consuetu-
dine, richiedendo altresì a forma e termine del-
l'art. 5.º primo capoverso del detto Decreto che
l'advantaggio avvenga a favore della ce-
nsumanza stante la prevalenza dei diritti
che la popolazione ha sul tenimento, e stante
altresì la necessità per la popolazione di
continuare nello esercizio degli anzidetti. Ch-
g. u. c. ella vada a comunicare la prefata al
l'Autorità tutaria ed al Commissario Speciale
invece alla relativa istanza che sarà
a cura del Presidente compiuta - letto
apparato e sottoscritto. Il Presidente (M) G. de
Arce. Il Comissario (M) Quintana. Il Segretario
(M) Rodriguez. S. B. P. Vito. Fern. 13 Di-
cembre 1924. Il Sottasegretario (M) Jacchi-
L'Aurceto Braschi da tempo è stato incaricato
da anzid. domanda a detto Commissario
in ordine all'art. 2.º del ricordato Decreto legge
e benchè ancora non l'avesse fatto viene in tempo
tanto più che la prefata legge è stata promulga-
ta l'1.º un anno, equi parvo a poco;
2.º Comune di Lobo. Circa più i diritti
che attribuisce al Comune di Lobo spettano
nel Va. P. d. non occorre nulla, nel

in ordine al prefato decreto poiché si tratta di
un territorio Papale (essendo, si pagano le
tasse uguali alle due Amministrazioni, di cui
sarò comuni ed uguali) e mai abbiamo tutto l'intere
nelle di contenzione nella promiscuità in detto ter-
ritorio, perché attraversando quello scendiamo alla
Valle, dove esiste una grande sorgente di acqua
e ci fa molto comodo per abbeverare il nostro
Bestiame.

3. Comune di Palino con riferimento al
Decreto 22 Maggio 1914 nulla dovendo essen-
re al Comitato civile, benché avessimo
in promiscuità col Comune di Palino, poiché mai
sosteneremo giuridicamente la validità della
transazione fatta il 1916. E ciò non perché so-
nando cotesto Comitato tornato sopra, mai
potremo pretendere il meno di quello che abbiamo
preo, veduto: Vast. Peritorii della promi-
scuità che avessimo ci verrebbe di più, ma
soltanto per evitare spese inutili, e dar modo ad
ambidue le Amministrazioni, e per non riaccen-
dere le antiche questioni tra le due Papala-
zioni, e nuovi conflitti, come la Storia ci nar-
ra che avveniva nel passato.

Di questa pura verità per convincere cotesto
Comitato, è sufficiente osservare i documen-
ti di come avvenne la transazione, che mai
per andar di pace ci prendemmo solo quello che
ci offrì Palino, che lo stesso fatto fu che il
quel tempo ci elogiò per avere accettata l'offer-
ta del Comune di Palino, perché si dava fine
ad una questione che si agitava da cent'anni
di anni.

Le ora si sono rivolti a questo Comunità di
non e per l'interesse collettivo di quella popolazione
ma una bene per l'habitazione particolare dei
suoi attuali Sindaci G. Fiorelli, Fiorelli che in
mezzo alla zona boschiva che si tocca a Bara
quasi e possiede un Capale, equivochi vorrebbe
riprendere parte di quel territorio boschivo per
far meglio il comodo suo cui tutti anni, e ha
perche' l'Advvocato Crimini di Palermo fa
per i interessi di professionista, nel sostenere
questa causa.

Ma di ci armo pure che senza offesa alcuna, pos-
siamo afferire che quella popolazione nella citta'
ta' ancora e' inebetra 700 anni e non compren-
de le conseguenze della causa, perche' nel pas-
sato ne ha tentate diverse, ma con noi che
con altri Comitati e sempre ha avuto sen-
tenze di condanna.

Questo apprezzamento si conferma anche dal
fatto che antecedentemente al tempo in cui ha
ricominciato a funzionare il Comunitario
da dopo la guerra, ogni volta che si succedeva
in Gerni un Sottoprefetto, quelli ricorrevano
sempre la rata quotidiana della transazione
ne fatta, ma si veniva riposto che avevano
tutto. Perche' il 15 Giugno 1920 conosci le
rappresentanze delle Istituzioni ministeriali
in Gerni, nel suo Ufficio il Castro Deputato
On. Passavant, e tentata una conciliazione
ricomobbe che Bara questo era della parte
della ragione.

Se cio' che riguarda lo Stato Patrimoniale



PROVINCIA DELL' UMBRIA

Circondario di Terni

Comune di Arrone

COMUNANZA DI BONACQUISTO

Prot. N.

Risposta alla Nota N.

del

Div. Sez.

OGGETTO

ALLEGATI N.°

i beni posseduti, e l'attua-
 ta di cui dispone la Comu-
 nanza, si può rilevare nella
 Delibera Comunale che
 unisco in data 24 febbraio 1926.
 Il prefat. ben. vengono goduti
 si c'è c'è c'è c'è c'è c'è c'è
 del papale e hegrato gratuito
 Iscegl'ent. Dall' Autorità a'
 Forestale, e per il papale nel
 tanto si corrisponde alla
 Comunanza un'equa tassa
 per ogni capo di best. ann.
 V. Sono poi vapt. terreni terreni
 inter. che gli Utent. più po-
 veri adattano per la semina
 del grano pagando un piccolo
 affetto alla Comunanza.
 A tutela poi della nostra Terri
 per la minacciata soppressione del
 la nostra Comunanza e quindi
 lo trasmetto non solo la copia
 della Delibera Comunale in data
 24 febbraio 1926, ma anche quella
 del Direttore Facetta in data

18 Febbrajo 1926, in una petizione letta gran
le maggioranza del Trentino, in data 25 Gen
naio 1926 diretta al Sottosegretario e Verri, ed
in questa si ottiene che gli Trentini sono circa 100
dei quali circa 50 vogliono conservata la Comu
nanza e 19 vorrebbero sopprimerla per intere
particolari come si spiegherà in seguito.
Se l'Illmo Sig. Prefetto dell'Alto Adige fece fare
indagini da un Commisario che fu il primo
giorno del Dicembre 1925 perché il Sindaco di
Cortina Sig. Domenico Spott, voleva la sop
pressione delle tre Comunanze e del abitato
Cortina, di quella di Cortina. Sarà questo
e l'altro il luogo col far conoscere appien
tamente che avrebbe arrecato beneficio
al Comune ma lui voleva pescare nel
torbido, e ben altra era la ragione.
Si come lui ed altri suoi compagni in Cort
ina sono proprietari di Cortina, e da lo
rno avevano paralizzato il funzionamento
della Comunità di Cortina che da 10
anni circa non si sono fatti più. Ne val
l'ipotesi, e sopprimendo la Comunità
non avrebbe fatta la Sanatoria di debiti per
i dei suoi compagni.
Il gruppetto dei proprietari di Cortina
non aveva promesso che soppressa la Comunan
za non avrebbero pagato più tasse, ma
il loro intento tentato non riuscì e
proteste della grande maggioranza

d'questa popolazione che se n'è fatto guardi-
a tutto fatto pubblico avvenuta qui la
fuera civile; ma furono rassicurati in
bit. n.º dal Sottaprefetto di Terni che dal
Prefetto di Perugia che la nostra Comunità
non avrebbe stata appressa tanto più
che lo stesso Comunitario nella sua rela-
zione ne aveva proposto il mantenimento
anche perché funzionerebbe bene
e benefica la popolazione in tanta ma-
niera, ed che non si potrebbe fare più
se si ricorresse sotto il Comune di essere
per tanto e ragioni. Ecco quella dell'anno
me lontano.

Spetta vero che il Sindaco di Anoro fu
scelto nel 1840, fu rimesso della ca-
rica di Sindaco del Prefetto di Perugia
fu dal 1840 scorto, ed affidato il Ca-
mune a un Comunitario per il suo
agere poco corretto, anzi dalla relazione
me del medesimo fu denunciato al
Procuratore generale del Reo ed al Tribunale
di Terni.

Si porta pure a conoscenza di cotesto
Superiore Ufficio che al nostro Regolamento
Sociale sono state appattate le variaghe
mi come al Reo Decreto 29 Ottobre 1872
n.º 1672. Gazzetta Ufficiale 6 Dicembre 1875
apparsa e della Giunta Provinciale An-

ministertiva di Teruggia nella seduta
del 18 Dicembre 1974 che all' Assemblea
venne sottoposto il G. n. 105 composto di:
15 Campi, la giunta Municipale di 4
membri, Effetto e due supplenti, ed in
questa forma da due anni funzionava
regolarmente, quindi questo popolo non
potrà ora rinunciare al mantenimento
della sua Comunità che implicita-
mente ha riprodotto, qua e là,
che si esercitavano quando era Comune.
Però a nome di questa popolazione,
esaminati gli occupati documenti, pre-
ghiamo che venga conservata la netta
Comunità Agraria sia per continuare
a beneficiare questa popolazione, sia per
nel caso contrario non essere turbato l'or-
dine pubblico.
Con la massima osservanza mi professo

Il Presidente
E. De Angelis

